

Proposta N. Prot. Data		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____
---	---	---

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 31 del Reg. Data 04/03/2015	OGGETTO:	ORDINE DEL GIORNO SU “ AMPLIAMENTO ISOLA PEDONALE E VIABILITA’ CENTRO STORICO” A FIRMA DEI CONSIGLIERI COMUNALI DI BONA LORENA + 7
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilaquindici il giorno quattro del mese di marzo alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	SI	-	16	Campisi Giuseppe	-	SI
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Milito Stefano (1959)	SI	-
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	-	SI
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	-	SI
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	-	SI
8	D'Angelo Vito Savio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	-	SI
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Pirrone Rosario Dario	SI	-	27	Intravaia Gaetano	SI	-
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	-	SI
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	-	SI	30	Sciacca Francesco	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 23

TOTALE ASSENTI N. 7

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati
Consiglieri scrutatori:

- 1) Caldarella Gioacchina
- 2) Sciacca Francesco
- 3) Vario Marianna

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 23

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 11 dell'o.d.g. relativo a: ORDINE DEL GIORNO SU
" AMPLIAMENTO ISOLA PEDONALE E VIABILITA' CENTRO STORICO" A FIRMA DEI
CONSIGLIERI COMUNALI DI BONA LORENA + 7

IL PRESIDENTE

Preliminarmente comunica che la presente è seduta di prosecuzione e pertanto a norma del comma 4° dell'art. 30 della L.R. 9 del 6/3/1986 e successive modifiche per la validità delle deliberazioni, sarà sufficiente l'intervento dei 2/5 dei Consiglieri Comunali in carica, vengono ripresi pertanto i lavori del Consiglio comunale sospesi il 03/03/2015 e sottopone al Consiglio Comunale il seguente ordine del giorno

AL PRESIDENTE DELCONSIGLIO COMUNALE
ALCAMO

RICHIESTA CONVOCAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Ampliamento Isola pedonale e Viabilità Centro storico

Constatiamo con rammarico che, nonostante varie e ripetute prese di posizione da parte del Consiglio Comunale, il Sindaco non riesca ancora a fornire risposte condivise circa la discussa viabilità e ampliamento dell'isola pedonale del centro storico.

Per la verità, questo amletico dubbio il Sindaco forse ritiene di averlo risolto (con il concorso del "mobility manager" il quale ormai sembra agire più da "commissario straordinario" con delega alla viabilità piuttosto che da consulente/esperto) con soluzioni annunciate che come al solito hanno l'impronta dell'improvvisazione condita con un certo tasso di supponenza e presunzione.

Insomma, ignorando la volontà espressa più volte dal Consiglio Comunale (16/05/2013: mozione d'indirizzo "sospensione del provvedimento inerente la ZTL tratto del Corso 6 Aprile"; 3/02/2014 documento di indirizzo sottoscritto dalla stragrande maggioranza dei componenti con il quale si chiedeva ,tra l'altro, la sospensione del provvedimento di semipedonalizzazione del c.d. "corso stretto") e tenendo conto delle ragioni non si sa bene di chi si continua a perseguire una strana quanto pretestuosa "sperimentazione" che produrrà soltanto disagi e polemiche. Peraltro, tra le "ragioni prese in considerazione" (?) non sono mai rappresentate quelle degli esercenti commerciali che, alla fine, sono le vere vittime di un frainteso e velleitario ambientalismo ed a causa del quale rischiano il fallimento delle proprie attività messe a dura prova anche dalla gravissima crisi economica.

Ma davvero c'è chi possa pensare che non sia interesse di tutti vivere in una città salubre, senza rumori e soprattutto senza traffico veicolare?

Traffico veicolare, salubrità dell'ambiente, isole pedonali e necessità di impresa sono tutti aspetti importanti che vanno considerati, gestiti e regolati facendo ricorso al buon senso, all'intelligenza e alla professionalità senza pregiudizi né isterie.

Intanto bisognerebbe partire dalla consapevolezza che l'impianto viario della nostra città è tipicamente medievale e quindi poco rispondente alle esigenze del traffico veicolare, soprattutto nel centro storico e che per questo, dove è possibile, andrebbe ragionevolmente chiuso al traffico.

Il centro storico di Alcamo, senza dovere per forza scimmiettare altri contesti urbani ed altre città, ha un impianto urbanistico ed un assetto viario che ha come asse centrale tutto il Corso 6 Aprile, un'arteria purtroppo senza alternative, e che non può essere bypassata, tranne che, non si voglia congestionare pesantemente il traffico in altre parti della città.

A scanso di "equivoci e strumentalizzazioni" dichiariamo, come abbiamo sempre fatto, di essere assolutamente favorevoli all'ampliamento delle aeree pedonali. E cioè:

Piazza Ciullo, Piazza Mercato, Via Mazzini e l'area dell'ex Collegio Gesuiti rappresentano già un nucleo gradevole di isola e per ampliarlo bisogna fare seriamente in modo che le strade che la intersecano o che ne sono attigue (Via S. Oliva, Via P. Cangelosi, Via T. Manno, Via P. Stella, e tutte le altre comprese tra Via Comm. Navarra, Via B.S. Giuseppe, C. VI Aprile) diventino braccia e gambe di un "corpo pedonale" più ampio, che deve però essere reso architettonicamente più suggestivo e attraente attraverso seri interventi di: arredo urbano e piano-colori; trasporti; politiche incentivanti per l'insediamento di nuove attività commerciali; Queste iniziative renderebbero questo "nuovo complesso pedonale" realmente fruibile per i visitatori, per i cittadini e, non per ultimi, per gli operatori commerciali la cui presenza è fondamentale al fine "di far vivere" le isole pedonali e per evitare che queste diventino, nel tempo, aree di degrado come rischia di diventare lo spazio dell'ex Collegio Gesuiti.

E allora, bisogna finirla una volta per tutte di sbizzarrirsi, o meglio accanirsi, in soluzioni che lasciano il tempo che trovano come quelle recentemente annunciate che se realizzate finirebbero per complicare ulteriormente la circolazione veicolare con un serio incremento dei gas di scarico in altre vie del centro della città.

La chiusura del C.so VI Aprile può essere solo una misura temporanea di volta in volta legata a particolari momenti quali festività, eventi, etc e non certamente una misura permanente.

Nel ribadire con forza e determinazione quanto sopra, auspichiamo un intervento immediato del Sindaco, affinché, nelle more che venga varato un piano organico del centro storico, non vengano assunte le iniziative "annunciate" e si promuova invece un serio approfondimento sul tema che veda il reale coinvolgimento delle forze politiche rappresentate in Consiglio Comunale, gli organismi di categoria e sociali al fine di elaborare proposte e progetti che siano adeguati, condivisi e lungimiranti.

I sottoscritti consiglieri comunali, per le considerazioni sopra rappresentate, chiedono di inserire all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale il seguente argomento: "Ampliamento isola pedonale e viabilità centro storico":

Alcamo 9/02/2015

F.to Di Bona Lorena + 7

Entrano in aula i Cons.ri: Ruisi e Campisi

Presenti n. 25

Cons.re Di Bona:

Si dichiara rammaricata per l'assenza sia del Sindaco sia del V/Sindaco ora che ci si appresta a discutere l'ordine del giorno presentato dal suo gruppo + altri consiglieri anche perché questa loro richiesta è stata presentata il 09/02/2015. Ritiene che l'ufficio di Presidenza avrebbe avuto tutto il tempo di concordare una data in cui il Sindaco o il V/Sindaco potevano essere presenti. Dal momento che sono presenti molti commercianti che attendevano la presenza del Sindaco, invita il

Presidente a concordare una data con il Sindaco per organizzare, se possibile, un Consiglio Comunale aperto.

In riferimento poi alla nota diffusa dal mobility manager e di cui i colleghi di ABC hanno dato lettura ieri sera trova assolutamente offensivo ciò che è stato dichiarato e pretende pubblicamente delle scuse.

Cons.re Calvaruso:

Afferma che si assiste ancora una volta ad una mancanza di rispetto nei confronti della città perchè questa richiesta di discussione è stata presentata dal gruppo Area Democratica il 9 febbraio scorso quindi un mese fa e i commercianti da più di un mese cercano di capire quale sarà la sorte di questa zona ZTL.

Vista la presenza in aula del V/Sindaco chiede di sapere se ha delega a decidere sulle proposte che verranno dal Consiglio o se deve sempre riferire al Sindaco.

Presidente:

Risponde che la giunta è un organo collegiale e le decisioni saranno prese in Giunta collegialmente. Il V/Sindaco, pertanto ascolterà e riporterà quanto verrà sollevato all'intera Giunta.

Afferma poi che per ritirare il provvedimento occorrono le firme di tutti i firmatari l'ordine del giorno

Cons.re Calvaruso:

Concorda che la presenza del V/Sindaco è una presenza qualificata ma sicuramente non servirà a rassicurare né il consiglio né i cittadini su quello che vuole fare questa amministrazione perché in questo Comune ognuno ragiona con la propria testa e fa provvedimenti per conto suo.

Questa amministrazione dovrebbe a suo avviso, decidere di raccordarsi con il Consiglio Comunale e con la città cosa che non ha mai fatto. Porta ad esempio quello che si sta facendo per la viabilità come l'inversione del senso di marcia in Piazza Bagolino, cosa che può essere pericolosa per quel tipo di struttura.

Da parte sua lui si è stancato perché non sa dare risposte ai cittadini in merito a quello che sta facendo l'amministrazione. Sottolinea che l'amministrazione sta creando solo disagi e la città non se lo può permettere .

Presidente:

Ricorda che il Sindaco era intervenuto sull'argomento un paio di sedute fa alla presenza dei commercianti ed era stato, altresì molto chiaro.

Cons.re Caldarella I.:

Afferma di aver firmato il documento di Area Democratica e condivide l'intervento della Con.re Di Bona che vuole ritirare l'o.d.g. per convocare un consiglio aperto al Marconi per dare voce anche ai cittadini.

Presidente:

Comunica che non appena arriverà la richiesta di ritiro del punto con le dovute firme, lui chiuderà la discussione.

Segretario Generale:

Conferma che dovranno essere tutti quanti hanno firmato l'o.d.g. a ritirare il punto.

Cons.re Caldarella I.:

Riferisce che il Sindaco gli ha riferito telefonicamente di non poter essere presente perché impegnato in esami universitari ma di ciò aveva già avvisato la Cons.re Di Bona.

Di fronte ai vari malumori che si sono manifestati nei confronti dell'amministrazione afferma che se il Consiglio vuole mandare a casa l'amministrazione non deve fare altro che dimettersi in blocco.

Cons.re Raneri:

Comunica di voler firmare la richiesta di ritiro del punto ma prima di far ciò chiede all'amministrazione di essere messo a conoscenza dell'attività dell'amministrazione stessa, perché deve poter dare risposte ai cittadini che lo hanno eletto.

Chiede quindi al V/Sindaco se può prendersi l'impegno di tenere aperto il corso dal lunedì al venerdì così come richiesto dai commercianti in modo che da domani si possa attuare l'impegno preso.

Presidente:

Ricorda che quando sarà approvato l'o.d.g. questo dovrà poi essere recepito o meno dalla giunta, non è quindi accolto automaticamente.

Cons.re Pipitone:

Afferma che la IV Commissione ha fatto numerose riunioni ascoltando il Sindaco e il V/Sindaco e consultando anche le associazioni di categoria.

Si chiede quindi la presenza del Sindaco per non portare ancora a lungo questa discussione ed anche perché è lui il detentore della delega al traffico.

Invita quindi il presidente ad organizzare un Consiglio Comunale aperto al Marconi alla presenza del Sindaco.

Cons.re Vesco:

Ritiene che sarebbe stato opportuno che le strategie intraprese dal mobility manager fossero state condivise con il Consiglio Comunale. Ritiene altresì che visto che l'o.d.g. è stato presentato circa un mese fa sarebbe stato opportuno che l'amministrazione si fosse presentata già con una proposta da sottoporre al Consiglio e alla città.

Cons.re Longo:

Afferma che lui vivendo nel centro storico, vive quotidianamente il disagio che stanno vivendo le persone che vivono e lavorano nel centro storico.

Qui non c'è chi è a favore dei commercianti e chi è contro i commercianti anche se ringrazia Area Democratica per aver sollevato il problema.

Al di là di ogni colore politico ritiene che tutto il Consiglio Comunale deve essere vicino alla gente ed ai suoi problemi.

Da parte sua rispetta il lavoro che l'amministrazione sta cercando di fare per quanto riguarda il centro storico, ma sicuramente non si può vivere di prospettive.

Ritiene, al proposito, che il V/Sindaco che è qui presente possa e deve dire al Consiglio e ai cittadini presenti quali sono le decisioni dell'amministrazione.

Sicuramente non è chiudendo con le transenne il corso dalle 18 alle 21 che si attua il progetto dell'amministrazione.

Cons.re Rimi:

Ricorda che in una seduta precedente sull'argomento il Sindaco è stato molto chiaro ed ha rassicurato che si sta lavorando su un progetto completo del centro storico ed afferma che per lui il V/Sindaco questa sera rappresenta in toto il Sindaco e la Giunta. Occorre, a suo avviso, programmare per chi opera commercialmente nel Centro storico, tutta una serie di incentivi che devono servire ad invogliare la gente a passeggiare nel Centro storico, coinvolgendo in maniera particolare tutte le associazioni di categoria.

Per quanto riguarda invece la convocazione al Marconi non si dichiara favorevole e ricorda altresì che tempo fa sono state raccolte 5.000 firme per chiudere il Centro storico definitivamente. Invita invece a trovare una soluzione che vada bene per tutti ed invita l'amministrazione a completare lo studio di questo progetto.

Cons.re Fundarò:

“Signor Vice Sindaco, Signor Presidente, Signori Assessori Coppola e Manno, Colleghi Consiglieri, Cittadini.

Avevo accolto di buon grado la proposta di ordine del giorno presentata, meglio, pensata, dai colleghi di Area Democratica, che, nella sua finalità complessiva, ritenevo, andasse, lo ritengo tuttora, nella direzione più volte fatta mia, lo testimonia la mozione d'indirizzo che seguirà questo ordine del giorno, di restituire e dare un senso di lavoro comune nell'affrontare il difficile momento di crisi.

Premetto, non perché c'è ne fosse bisogno, che il vice sindaco rappresenta, nella pienezza, questa amministrazione, in questa sede e che è pretestuoso e fuori luogo costruire percorsi di opportunità che non guardano al problema, quello del centro storico, e mirano, condivido in tal senso l'intervento del consigliere Longo, a cavalcare, inutilmente e per fini esclusivamente personalistici, il malcontento di alcuni cittadini, meglio dire, dei commercianti di questo pregevole e unico centro storico.

A loro dobbiamo suggerire proposte e con loro dobbiamo formulare virtuosismi da percorrere. Credetemi nessuno di noi ha mai pensato o vorrebbe la chiusura di una attività economica, sia essa commerciale che artigiana. Nessuno.

E appare pretestuoso lo show fatto da qualche consigliere comunale che vuole ingraziarsi i commercianti.

I commercianti sono intelligenti ed oramai comprendono questi trucchetti da prima repubblica.

Premesso che anche io sono fortemente convinto che sia necessario dar nuova linfa all'economia alcamese, respingo i fuorvianti e pretestuosi attacchi alla maggioranza di governo e mi soffermo, me lo auguro con sufficiente chiarezza, se me lo permetteranno i consiglieri comunali, su alcune proposte che faccio alla amministrazione comunale, pur nel rispetto dei ruoli, ed alla città, meglio a ciascuno dei suoi cittadini, a chi vive il centro storico perché lì abita o esercita la sua professione e a chi lo vive per piacere o per diletto.

E, dunque, con queste premesse, vado al nocciolo della questione che l'ordine del giorno pone alla nostra attenzione.

Il centro storico, signor Vice Sindaco, è un punto chiave per uscire dalla crisi dei consumi perché non è un quartiere come un altro, ma il luogo dell'identità e dell'appartenenza;

è necessario riqualificare gli spazi pubblici del Centro Storico e creare un sistema delle piazze e favorire l'insediamento di nuovi magneti commerciali oltre che potenziare quelli esistenti;

sarebbe necessario attivare un Tavolo unico di coordinamento come strumento di governance;

è necessario compiere un salto di qualità ampliando l'animazione del centro e creando fidelizzazione;

Sarebbe necessario promuovere:

sviluppo della governance dell'area complessiva;

miglioramento dell'attrattività degli eventi e ottimizzazione delle sinergie;

sviluppo di azioni di comunicazione coordinata e di fidelizzazione;

migliorare l'accoglienza e l'attrattività dell'offerta commerciale;

sensibilizzare gli operatori economici;

realizzare un sistema di monitoraggio e diffusione dei risultati.

Ma in questo, me lo consenta, non possiamo e non dobbiamo affidarci a momentanei ed estemporanei provvedimenti, pur, con la consapevolezza e l'onestà intellettuale, che i vari tentativi operati dalla Giunta Bonventre non tradiscono il mandato elettorale che mirava e mira tuttora a costruire un centro storico unitaria con una adeguata e necessaria ZTL.

Il centro storico è, me lo consentirà Signor Vice Sindaco, la sintesi della nostra storia, della nostra arte; è la sintesi dei nostri, tanti, per fortuna, vissuti personali.

Fra le azioni da proporre, signor Sindaco, risulterebbero prioritari:

la costituzione di un Tavolo unico di coordinamento e di Calendario unico degli eventi. Su questo, Lei saprà, si è già pronunciato questo consesso civico approvando una mia mozione di indirizzo che, non comprendo la ragione, non è stata sufficientemente integrata nel programma di governo, come avrebbe dovuto e come dovrebbe;

la creazione di un marchio unitario e di una comunicazione coordinata;

il recupero dei locali sfitti e favorire l'avvio di nuove attività di impresa commerciali e artigianali giovanili;

la realizzazione di "indagini di mercato" con questionari sul gradimento rivolti a frequentatori e operatori commerciali del centro;

la rilevazione dei flussi pedonali e veicolari.

Come vede sono sfide che non competono ad un singolo oggetto e che non attengono, certamente, al mobility manager, sul cui ruolo e sulle cui competenze, pur avendo forti dubbi, non entro nel merito.

Semmai, me lo consenta, avrebbe dovuto, il Signor Sindaco che, comunque, ben interpreta, ritengo, la volontà di tanti cittadini che chiedono più polmoni verdi, me lo auguro che avvenga, servirsi di un esperto in marketing del centro storico, di un esperto in “Ricerche di mercato”; professionisti questi che potrebbero dare una concretezza a quel progetto che, in campagna elettorale, definì “Salotto buono della Città” e del quale, glielo dico sinceramente io ed i miei elettori ci innamorammo.

Una sfida per il commercio urbano, in particolare per il centro storico, soprattutto in tempo di crisi, necessita di una strategia comune per competere con i poli di offerta extraurbani, grazie a una regia unitaria a favore di tutti i punti vendita rispetto alla pianificazione strategica, all’articolazione dell’offerta dei servizi e alle attività di marketing mix.

Serve un Piano strategico di valorizzazione della Città storica.

Servono importanti opere di riqualificazione dei sistemi delle Piazze e delle vie.

Serve trasformare i nostri imprenditori ed i nostri artigiani, i giovani che investono, con coraggio e passione in questo centro storico, in magneti commerciali per implementare l’attrattività del centro; serve una rinnovata e condivisa collaborazione pubblico-privato in ambito progettuale e di investimento.

Sviluppare la governance dell’area significa, signor vice sindaco, fare sistema tra i diversi attori che a vario titolo possono contribuire, generando quindi delle relazioni virtuose tra i vari soggetti.

Bisogna pensare ad uno studio di fattibilità per la creazione di un nuovo modello di gestione efficace ed efficiente delle politiche di promozione del centro storico al fine di valorizzare il commercio tradizionale ed integrare i diversi operatori stimolando l’evoluzione del sistema d’offerta ed il miglioramento della sua competitività.

Bisogna migliorare l’attrattività degli eventi e ottimizzare le sinergie, garantire maggior efficacia e valorizzazione delle iniziative di animazione del centro storico, continuare a costruire situazioni di attrazione di pubblico con eventi ed animazioni. E, me lo consenta, incentivare le iniziative dei privati, magari fornendo strumenti adeguati a che le norme sia rispettate e le iniziative condivise anche dai residenti. Non è ammissibile che l’unica azione di cui siamo capaci è quella della repressione. Serve prevenzione ed il codice etico che ho proposto potrebbe andare in questa direzione.

Realizzare un sistema di monitoraggio e diffusione dei risultati - Per consentire una verifica del modello adottato e delle azioni intraprese si prevedono indagini di mercato sulla soddisfazione, le attese ed i comportamenti dei frequentatori e degli operatori economici del centro storico di Alcamo e la verifica della performance dell’attrattività del centro urbano.

Nello specifico si vuole procedere ad una rilevazione sui frequentatori che prevede la somministrazione di questionari e/o la realizzazione di interviste, l’elaborazione dei dati e la presentazione dei risultati dell’indagine; una rilevazione verso gli operatori che prevede anch’essa la somministrazione dei questionari, l’elaborazione del report relativamente alle rilevazioni effettuate e la presentazione dei risultati.

Inoltre, la rilevazione dei flussi pedonali con l’implementazione di un sistema elettronico per il monitoraggio continuativo dei flussi pedonali. Al fine di promuovere e sviluppare il livello qualitativo del centro storico di Alcamo, risulta infatti di fondamentale importanza la capacità di stimare il numero di frequentatori che visitano il centro stabilendo in modo continuativo il trend e i periodi di maggiore e minore afflusso.

Nell’ambito delle politiche di sostegno al commercio del centro storico, il Comune potrebbe far leva sulla fiscalità locale, abbattendo del 40%, o eliminando del tutto i tributi, in coerenza con il piano strategico di valorizzazione della città storica che consentirebbe un forte sviluppo di distese all’aperto e quindi di vivacizzazione di molte aree del centro.

Se vogliamo pensare ad un centro storico da vivere, iniziamo da queste premesse e da queste considerazioni e pensiamo che la creazione della ZTL, in cui credo molto, può essere l'arma vincente solo al termine di un percorso articolato e virtuoso che non possiamo affidare a pensieri ed improvvisazioni di una sola persona.

Chiediamolo alla città. Elaboriamolo questo progetto complessivo. Muoviamo, come state facendo, con i diversi e significativi progetti in itinere che il signor sindaco ha già presentato, e dopo, solo dopo, condividiamo il tutto con la città, con i suoi cittadini.

Non tra di noi, non solo in consiglio comunale. Non siamo i depositari della verità ne, ne sono certo, abbiamo raccontato, e come potremmo farlo, cosa vorremmo, ai nostri elettorali. Rappresentarli non vuol dire che per 5 anni questi non debbano più esprimersi ne cambiare idea. Sarebbe presuntuoso pensare che siano i consiglieri comunali i depositari della verità.

Fatto il progetto, proponiamolo alla città, non solo ad una parte di essa, non solo ai commercianti, ai gruppi politici, ai sindacati o alle organizzazioni sindacali.

La città è unica ed unico ed unitario è il suo progetto.

Serve, ne sono certo, un referendum, non sui pensieri ma su di una proposta concreta che, ne sono certo, prima o poi arriverà, perché questa Amministrazione, ritengo, abbia chiaro cosa vuole per questo meraviglioso centro storico. Grazie”

Cons.re Vario:

Ricorda a proposito di dimissioni che un anno fa sono stati semplicemente quattro, i consiglieri firmatari delle dimissioni perché già un anno fa, ad avviso dei firmatari questa amministrazione procedeva a fatica rispetto ai problemi della città.

Concorda poi affermando che a suo avviso è opportuno incentivare i commercianti del Centro storico, anche se non si può identificare il Centro storico solo nel Corso stretto.

Nelle more che l'amministrazione riesca a portare a buon fine il suo progetto, sollecita l'amministrazione ad accettare l'istanza dei commercianti che chiedono l'apertura dal lunedì al giovedì.

Passa poi ad affermare di essersi sentita offesa pur facendo lei parte della maggioranza della risposta data dal mobility manager. Ricorda poi di avergli chiesto una volta di mettere al corrente il Consiglio di decisioni forti che investono tutta la città ma così non è stato fatto.

Presidente:

Afferma di aver informato il Sindaco dell'accaduto e si dichiara solidale con i colleghi consiglieri perché nessuno può permettersi di scrivere quanto è stato scritto.

Cons.re Ruisi:

Ritiene che la proposta che era all'o.d.g. questa sera andava sicuramente approfondita e discussa con i tecnici per addivenire ad accorgimenti utili che possono rendere logica e funzionale questa isola pedonale perché quello che si è verificato fino ad oggi è illogicità e confusione ed i risultati sono di aver portare i commercianti all'exasperazione.

A suo avviso oggi si sarebbe dovuto discutere questo punto ed il Sindaco avrebbe dovuto esprimere la posizione dell'Amministrazione e non semplicemente dicendo “corso aperto” o “corso chiuso” ma entrando nel merito del problema.

Conclude affermando che il problema deve essere portato avanti e discusso dal Consiglio Comunale attraverso una mediazione rispetto a quella che è una situazione che ormai è diventata esasperata.

Escono dall'aula i Cons.ri: Ferrarella, Raneri, D'Angelo. Milito (59), Milito (62), Vario e Rimi

Presenti n. 18

Cons.re Intravaia:

Sottolinea come sia importante discutere questo argomento e la presenza massiccia di tanti operatori commerciali è la prova tangibile di come sia sentito questo argomento. Afferma poi che l'oggetto dell'o.d.g. investe non soltanto il centro storico ma tutta la città ed ha una ricaduta sullo sviluppo economico della nostra città.

Si chiede come mai un ipotetico provvedimento su un tema così importante avesse bisogno di essere sollecitato di una forza politica presente in Consiglio anzichè essere posto in essere dalla stessa Amministrazione. Ritieni però che ormai non serve più a niente indignarsi quando c'è un impoverimento delle istituzioni.

Stende un velo pietoso sulle affermazioni del mobility perché non ritiene neppure che sia il caso di parlarne.

In relazione all'inerzia dell'amministrazione afferma che la cittadinanza ha bisogno di essere ascoltata e la politica partecipata è quella che va sicuramente portata avanti ed occorre parlare con la città e per la città.

Esce dall'aula il Presidente Scibilia che viene sostituito dal V/Presidente Vesco

Presenti n. 17

Entrano in aula i Cons.ri: Stabile, Vario e Rimi

Presenti n. 20

Cons.re Caldarella G.:

Ricorda all'amministrazione che lei si è sempre battuta contro 'inquinamento ambientale ma questo non significa che eliminando il corso stretto si possa risolvere questo problema. Invita a proposito il mobility manager a fare in giro nella via Diaz, nella via XV Maggio, o nella via F.lli S. Anna dove chi cammina a piedi non può neppure respirare.

Se si deve veramente pensare ad un'isola pedonale, o si fanno le cose bene o è meglio non farle. Invita, infine, a mettere in atto delle decisioni serie per combattere l'inquinamento ambientale e promuovere il nostro patrimonio culturale.

Cons.re Caldarella I.:

Ricorda che l'amministrazione Ferrara aveva dato incarico ad una ditta di Reggio Emilia per risolvere il problema del centro storico.

Quella ditta ha fatto dei sopralluoghi ma il lavoro presentato è stato messo nel cassetto quindi è stata una spesa buttata al vento.

In relazione al progetto di chiusura ricorda che l'amministrazione aveva progettato di mettere in funzione le navette non avendo però né i soldi per acquistare i pullman né gli autisti per guidarli. Sottolinea comunque che nel caso di chiusura della via Amendola e della via Cernaia il traffico risulterebbe compromesso. Invita poi il sindaco prima di ascoltare i collaboratori civici ad ascoltare la città ed il Consiglio Comunale.

V/Sindaco Cusumano:

Rivolge il suo intervento soprattutto ai cittadini che questa sera assistono ai lavori del Consiglio Comunale e li rassicura che il sindaco e la sua giunta hanno prioritariamente a cuore i problemi della città.

Afferma di aver letto la proposta del gruppo Area Democratica e ritiene che sia già stata attuata da questa amministrazione e può riferire punto per punto cosa ha fatto questa amministrazione da tre anni a questa parte. Questa attività è iniziata con la scelta dei collaboratori civici che hanno dato il loro tempo e la loro intelligenza per studiare e migliorare le problematiche del nostro territorio ed in particolare come poter fare rinascere le attività all'interno del centro storico. A tale scopo i collaboratori civici avevano pensato ad una calendarizzazione di eventi per richiamare persone nel corso di tutto l'anno.

Ricorda poi che 6 mesi fa questa amministrazione ha approvato un progetto di valorizzazione e riqualificazione di piazza della Repubblica con l'attuale autostazione che diventerebbe l'Urban Center e con l'illuminazione di tutte le vie adiacenti per un importo di 600 mila euro. Questa riqualificazione si è innestata con il lavoro fatto dal mobility manager che è un lavoro pregevole e al quale deve andare il nostro ringraziamento.

Sottolinea poi che questa amministrazione ha instaurato sin dal 2012 un dialogo con i commercianti e con i cittadini ed alcuni di questi erano favorevoli alla chiusura ed altri all'apertura al traffico veicolare. Lui stesso insieme all'assessore Coppola e all'assessore Manno ha incontrato di recente

due gruppi di commercianti fra i quali alcuni volevano che fosse riaperto il corso stretto ed altri che miravano alla valorizzazione del centro storico così come indicato nel programma elettorale del Sindaco Bonventre.

A suo avviso il problema non è chiudere o aprire ma il problema è vincere insieme e per questo questa amministrazione ha fatto un congresso straordinario all'interno del quale sono state portate diverse testimonianze di altre amministrazioni che sono state capaci di convogliare nei loro comuni notevoli flussi turistici.

Sono stati altresì chiamati a partecipare funzionari bancari a parlare delle diverse agevolazioni per le attività commerciali.

Domani ci sarà un altro incontro con tutte le categorie di commercianti che porteranno le loro proposte.

Questo tempo che si sta perdendo per concludere questo progetto lui non lo vede come una perdita di tempo ma come una valorizzazione per unire la città e per trovare delle proposte che vadano bene per tutta la città. Riferisce poi che c'è in atto tutta una serie di incentivi e di defiscalizzazione per tutte le attività del centro storico ma anche per quelle aree che stanno subendo al momento i problemi derivanti dalla crisi.

Riferisce ancora che si sta predisponendo un bando per i parcheggi i cui proventi dovrebbero servire per fare una linea di bus all'interno della città. Attualmente il personale addetto alla segnaletica sta indirizzando il traffico in entrata verso la via Ingham per arrivare facilmente al posteggio di Piazza Bagolino.

Ribadisce infine che a parere suo e dell'amministrazione l'importante è unire e non dividere e solo unendo si può cercare di rilanciare questo territorio e questa amministrazione non ha mai smesso di farlo.

Rientra il presidente Scibilia che riassume la Presidenza

Presenti n. 21

Presidente:

Dichiara chiuso il punto essendo stato ritirato da tutti i proponenti.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Raneri Pasquale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERATO DI PUBBLICAZIONE
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 19/03/2015 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)

- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati